

## IL RETROSCENA

## Quelle papabili Magnifiche per la svolta in ateneo

di **Ilaria Venturi**

Tempi maturi per una "rettrice" alla guida della centenaria Alma Mater? I nomi circolano già, sebbene le interessate declinano, smentiscono, non si scoprono. Pour parler da salotti accademici, per ora. Ma forse la successione di Ubertini potrebbe essere la

**Ecco i nomi delle possibili candidate alla successione in Rettorato**

prevista tra due anni

di **Ilaria Venturi**

Tempi maturi per una "rettrice" alla guida della centenaria Alma Mater? I nomi circolano già, sebbene le interessate declinano, smentiscono, non si scoprono. Pour parler da salotti accademici, per ora. Ma forse la successione di Ubertini potrebbe essere la volta buona, una gara almeno in cui le docenti potrebbero giocarsela con qualche chance in più del passato. Per tentare di rompere il soffitto di cristallo, che nel mondo universitario è particolarmente resistente, occorre una candidatura forte e questo le donne lo sanno. In campo potrebbero scendere docenti ordinarie cinquantenni in carriera e che già occupano ruoli istituzionali. Si parla di Giusella **Finocchiaro**, 55 anni, giurista e avvocatessa, ordinario di diritto privato e grande esperta di diritto di Internet, appena riconfermata alla presidenza della **Fondazione del Monte**. Allieva di Francesco Galgano, ha un profilo pesante anche a livello europeo: per citare un incarico, Giusella **Finocchiaro** rappresenta l'Italia nella commissione sul commercio elettronico nell'Uncitral, l'organismo, di cui è presidente, delle Nazioni unite che si occupa di diritto del commercio internazionale. Altra donna candidabile è Lucia Manzoli, che guida il dipartimento di Scienze Biomediche

volta buona, una gara almeno in cui le docenti potrebbero giocarsela con qualche chance in più del passato. Per tentare di rompere il soffitto di cristallo, che nel mondo universitario è particolarmente resistente.

● a pagina 3

che e neuromotorie e che potrebbe tenere insieme il mondo medico e non solo. Ordinaria di Anatomia umana, 55 anni, è delegata del rettore per la didattica alla formazione permanente. Lei non dà credito alle voci, «non credo proprio si parli di me, ne sarei onorata, ma io non sono in gioco. I tempi comunque sarebbero maturi per una donna rettore». Angela Montanari, 54 anni, ordinaria da 19 anni, direttrice del Dipartimento di Statistica, è altro nome papabile. Non le manca l'esperienza di governo: preside di Scienze Statistiche dal 2007 al 2012 attualmente siede in senato accademico. Certo è che si guarda la componente femminile nei ruoli apicali in università la strada si fa in salita. Le donne-rettore nelle università statali sono solo sei su 72. A Bologna le professoressesse ordinarie, quelle che si possono candidare al rettore, sono appena il 26%. Alla guida di 32 dipartimenti ci sono solo 5 docenti e benché lo stesso Ubertini abbia una quota rosa forte nei prorettorati, quelli chiave – il vicario, i prorettori alla ricerca e alla didattica – sono in mano a uomini. Tullia Gallina Toschi, coordinatrice del progetto europeo Plotina sulle pari opportunità, guarda i numeri e per questo considera ancora «improbabile» una donna rettore. Almeno per puro calcolo probabilistico. «Ma le donne si stanno attrezzando, la componente femminile sul piano politico è sempre più presente», aggiunge. Dunque, perché no? Sorride Paola Monari, professoressa emerita di statistica ed ex prorettrice agli studenti col rettore Pier Ugo Calzolari: «All'orizzonte vedo più donne alfa che uomini al-

# Il retroscena

## L'università ora s'aspetta una Magnifica

fa». Nell'ultima tornata dove vinse Francesco Ubertini fu una delle docenti, insieme alla giurista Carla Farralli, che avrebbero potuto correre se non fosse che la legge Gelmini impose ai Magnifici di essere in ruolo sino alla fine del mandato di sei anni. Ci pensò, o almeno sarebbe stato un nome forte nella corsa per la successione di Calzolari, Maria Paola Landini, ex preside di Medicina. Un'inchiesta su concorsi pilotati, da cui uscì pulitissima, la stoppò ancora prima di una candidatura. «Ora i tempi sono cambiati, culturalmente la presenza di donne ai vertici è accettata, a livello accademico questo cambiamento lo si aspetta» osserva Paola Monari. E i candidati uomini? Per ora girano i nomi di Maurizio Sobrero (Scienze aziendali), Giovanni Luchetti (Giurisprudenza), Raffaele Lodi (Medicina) e Pier Paolo Gatta (Veterinaria). La gara, giurano i più, comincerà a scaldarsi dopo Natale.

**I volti**  
**Manager e docenti**



▲ **Giusella Finocchiaro**  
Ordinaria di diritto privato  
allieva di Francesco Galgano  
guida la **fondazione del Monte**



▲ **Angela Montanari**  
Dirige il dipartimento  
di Scienze Statistiche, fa parte  
del Senato Accademico



▲ **Lucia Manzoli**  
Docente di Anatomia umana  
dirige il dipartimento  
di Scienze biomediche

